



## **LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

Obiettivo del presente documento è la messa a disposizione di linee guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca dell'Università Telematica Giustino Fortunato.

### **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

L'Università Telematica Giustino Fortunato promuove l'Assicurazione della Qualità della Ricerca in tutti i settori scientifico-disciplinari, strutturando processi condivisi per un'autovalutazione efficace e una valutazione consapevole. L'Ateneo monitora periodicamente l'attività scientifica dei propri docenti e ricercatori, garantendo trasparenza agli stessi anche attraverso il supporto di strumenti informatici che permettono attività di analisi, riesame e valutazione utile al miglioramento continuo. I risultati della ricerca vengono diffusi dall'Ateneo sia a livello interno, attraverso la condivisione del riesame annuale della ricerca con tutto il corpo docente all'interno dei singoli corsi di studio - ad opera del rispettivo referente della ricerca, membro della Commissione Ricerca – sia all'esterno, attraverso la previsione di un evento annuale, aperto alla comunità accademica e civile, con cui l'Università presenta la nuova offerta formativa e i risultati conseguiti nell'anno conclusosi in ciascun ambito (ricerca, didattica, terza missione).

### **I REQUISITI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca intende rispondere ai vigenti Requisiti di Assicurazione della Qualità per l'Accreditamento Periodico, definiti dall'ANVUR<sup>1</sup>. L'Ateneo, pertanto, aggiorna il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca recependo i risultati delle valutazioni esterne che vengono effettuate dall'ANVUR. Esso si propone di stabilire gli obiettivi di ricerca da perseguire e le azioni necessarie per conseguirli, rimuovendo - ove possibile - eventuali ostacoli; di monitorare le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca e contestualmente osservare il regolare svolgimento delle attività previste (ad intervalli annuali e pluriennali) e di verificare il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

### **GLI AMBITI DI APPLICAZIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca sono individuabili in:

- Politica e Obiettivi per la Qualità della Ricerca;
- Definizione e assegnazione degli obiettivi strategici e operativi della Ricerca;
- Compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale;
- Partecipazione alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca.

---

<sup>1</sup> Attualmente si fa riferimento al modello AVA3 - Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023



## **LA POLITICA E GLI OBIETTIVI PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA**

L'Ateneo ha la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca.

Tali politiche tracciate nelle presenti linee guida sono definite in coerenza con i documenti di Pianificazione in vigore (Piano Strategico, Programma strategico triennale della ricerca e Piano operativo annuale della Ricerca).

In adesione alle Linee Guida di Ateneo sulla ricerca e nel rispetto delle indicazioni e degli impulsi dettati dal Rettore, il Delegato alla Ricerca e la Commissione Ricerca, provvedono alla individuazione e revisione periodica delle linee di ricerca di Ateneo che risultano intercettare anche gli interessi di studio e di ricerca dei docenti dell'Ateneo e quindi di più settori scientifico disciplinari e che concorrono a definire gli obiettivi strategici della ricerca di Ateneo.

La Commissione Ricerca monitora e aggiorna annualmente le linee di ricerca di Ateneo, attraverso uno specifico questionario, che viene somministrato annualmente ai docenti strutturati dell'Ateneo entro il 30 novembre di ogni anno, volto a monitorare e ad assicurare la congruenza delle linee di ricerca di Ateneo rispetto agli interessi di ricerca dei docenti, in modo da aggiornarle anche in virtù delle nuove risorse umane assorbite.

Le linee di ricerca di Ateneo vengono aggiornate dalla Commissione Ricerca anche sulla base delle intercettate esigenze della società civile, nonché alla luce degli orientamenti e degli indirizzi della Commissione Europea in materia di fondi per la ricerca, nell'ottica di indirizzare le energie di ricerca dell'Ateneo anche verso finanziamenti esterni e di creare e stimolare un'organizzazione che sia favorevole allo sviluppo di progetti rilevanti, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato che integrino, colleghino e valorizzino le conoscenze in materia di ricerca.

Le linee di ricerca, previa condivisione con il Rettore, vengono presentate a tutti i docenti dell'Ateneo in apposita riunione, in cui viene attivato un confronto, all'esito del quale vengono condivise ed approvate le linee di ricerca di Ateneo da sottoporre al Senato Accademico.

Nella misura in cui vengono approvate le linee di ricerca proposte, la Commissione Ricerca procede a predisporre un piano operativo annuale che descriva le modalità di raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

Per ciascuno degli obiettivi strategici di Ateneo viene identificato nel piano operativo annuale il seguente dettaglio:

- azioni da intraprendere (cosa si intende fare);
- responsabilità (possibilmente individuali o di pochi) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività);
- modalità di raggiungimento (strumenti per perseguire l'obiettivo);
- risorse necessarie o assegnate (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie);
- definizione dell'indicatore o degli indicatori (come si valuta in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento dell'obiettivo) e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo (target);
- scadenze previste per il raggiungimento (quando si verificherà lo stato di raggiungimento) e gli eventuali stati di avanzamento.

Successivamente, in sede di riesame delle attività e analisi SWOT, si procede alla valutazione dell'efficacia dei risultati.



## **L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DELLA RICERCA**

L'assegnazione degli obiettivi strategici della ricerca scientifica al Delegato e alla Commissione Ricerca - a valle di una fase di consultazione interna ed esterna a cui fa seguito la definizione degli obiettivi strategici nei diversi ambiti in cui si declina il Piano strategico - è in capo al Rettore e agli Organi Accademici. La definizione degli obiettivi operativi della ricerca viene sviluppata attraverso la predisposizione del Piano operativo annuale che attua il Programma Strategico Triennale della Ricerca (rappresentato dagli obiettivi di ricerca scientifica declinati nel Piano Strategico). Il Piano operativo annuale viene individuato dal Delegato alla Ricerca e dalla Commissione Ricerca su impulso del Rettore.

A tal fine sono presi in esame anche le schede di monitoraggio e i piani di ricerca individuali (PRI), che vengono consegnati dai singoli docenti, da cui emergono gli interessi di ricerca del singolo docente ed il loro collegamento alle linee di ricerca di Ateneo.

Il tutto, previo parere del Presidio di Qualità di Ateneo, viene approvato dal Senato Accademico (SA) e dal Consiglio di Amministrazione (CdA), ciascuno per le rispettive competenze.

## **LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE**

La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca dipartimentale. È lo strumento di autovalutazione dell'Ateneo e di raccolta degli indicatori necessari alla valutazione periodica annuale o pluriennale da parte del Miur e dell'ANVUR per l'assegnazione finanziamenti. La scheda è strutturata in 3 parti:

- Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento;
- Parte II: Risultati della ricerca;
- Parte III: Terza missione.

Per la compilazione della Scheda SUA-RD sono disponibili le Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca

([http://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2016/02/linee\\_guida\\_anvur\\_relative\\_alla\\_sua\\_rd\\_parte\\_i\\_e\\_ii.pdf](http://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2016/02/linee_guida_anvur_relative_alla_sua_rd_parte_i_e_ii.pdf)). Lo strumento della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è utilizzato su impulso ministeriale ove previsto.

## **LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è rivolta alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo di riferimento dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione. La VQR viene formalizzata con l'approvazione del relativo Decreto Ministeriale.

La VQR si articola sulle 14 Aree disciplinari identificate dal Comitato Universitario Nazionale (CUN). In Ateneo sono rappresentate le seguenti aree:

- Area 06 – Scienze mediche;



- Area 08 – Ingegneria civile ed architettura;
- Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione;
- Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;
- Area 12 – Scienze giuridiche;
- Area 13 – Scienze economiche e statistiche;
- Area 14 – Scienze politiche e sociali.

Per ogni area l'ANVUR ha costituito un Gruppo di Esperti della Valutazione con il compito di valutare i prodotti della ricerca. Le valutazioni sono basate sul metodo della valutazione tra pari e, per gli articoli indicizzati nelle banche dati ISI e Scopus, sull'analisi bibliometrica. I soggetti valutati sono costituiti dai ricercatori (a tempo determinato ed indeterminato), assistenti, professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori e tecnologi degli Enti di Ricerca. Sono presi in considerazione ai fini della VQR i prodotti di ricerca costituiti da: articoli su riviste; libri e capitoli di libri (se dotati di ISBN); edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti; altri prodotti identificati nel bando VQR.

L'Ateneo dispone di un sistema di supporto per l'autovalutazione della qualità della ricerca in funzione della VQR. A tal fine viene utilizzato un database il cui obiettivo è quello di consentire una valutazione preliminare, di tipo quali-quantitativo, delle pubblicazioni scientifiche eleggibili ai fini della VQR. Il sistema di valutazione si basa sull'utilizzo di una scheda che distingue i settori bibliometrici e non, somministrata (con google moduli dalla mail istituzionale [monric@unifortunato.eu](mailto:monric@unifortunato.eu)) a tutti i docenti strutturati a seguito dell'emanazione del Bando VQR al fine di raccogliere, per ciascun docente, i dati utili sulle pubblicazioni scientifiche (corrispondenti al numero di prodotti conferibili da ciascun docente secondo il Bando VQR di riferimento), prodotte nell'arco temporale preso in considerazione dalla VQR.

## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

La struttura organizzativa per l'attuazione e l'assicurazione della Qualità della Ricerca è costituita dai seguenti organi, organismi e soggetti:

- Il Rettore;
- Il Delegato del Rettore per la ricerca;
- La Commissione della Ricerca;
- La Commissione per la valutazione dei progetti di ricerca;
- L'Ufficio Amministrativo di riferimento per la ricerca scientifica;
- Il Senato Accademico;
- Il Direttore Amministrativo;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Nucleo di Valutazione (NdV);
- Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).



## **IL RETTORE**

Il Rettore stabilisce le linee di indirizzo politico per lo sviluppo della ricerca sia nel contesto nazionale che internazionale. Si occupa in particolare di:

- Promuovere azioni per lo sviluppo delle attività di ricerca;
- Definire linee di intervento atte a favorire la migliore operatività della Ricerca d'Ateneo;
- Promuovere iniziative finalizzate ad accrescere i finanziamenti esterni destinati alla ricerca e alla innovazione tecnologica;
- Indirizzare e verificare le politiche di partecipazione dell'Ateneo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- Promuovere politiche atte a garantire a tutti i ricercatori la possibilità di accesso ai fondi di Ateneo.

Il Rettore opera attraverso il Delegato alla Ricerca e la Commissione della Ricerca, che hanno la funzione principale di mettere in atto gli indirizzi e le direttive dettati dal Rettore.

A tal fine il Rettore incontra periodicamente il Delegato alla Ricerca (almeno due volte l'anno), con il quale si interfaccia sull'andamento dell'attività di ricerca.

In particolare, alla fine di ogni anno, il Rettore, anche alla luce dei risultati conseguiti, attua un confronto con il Delegato alla Ricerca e la Commissione Ricerca per indirizzare l'attività di programmazione della ricerca annuale e triennale.

## **DELEGATO DEL RETTORE ALLA RICERCA**

Il Delegato del Rettore alla Ricerca è la persona di riferimento per l'area Ricerca in generale: veicola e favorisce le singole iniziative di carattere scientifico ed è la persona con la quale si relazionano gli altri Organi d'Ateneo responsabili del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca.

Il Delegato alla Ricerca, sulla base delle linee di indirizzo dettate dal Rettore, con il supporto della Commissione della Ricerca e dell'ufficio amministrativo preposto, ha il compito di coordinare le attività di ricerca.

In particolare ha il compito:

- Di programmare l'attività di ricerca d'Ateneo passando attraverso le linee strategiche individuate nel Piano Strategico triennale e il Programma di Ricerca Annuale, previa consultazione dei Presidenti dei singoli Corsi di Studio, gli organismi AQ e i docenti dell'Ateneo, parti interessate esterne;
- Di monitorare l'attività di ricerca posta in essere;
- Di svolgere il riesame dell'attività di ricerca realizzata, proponendo agli OO.AA. le eventuali azioni correttive o migliorative sulla base dei risultati conseguiti.

Più precisamente il Delegato alla Ricerca, unitamente alla Commissione Ricerca, adempie ai seguenti obblighi:

- Concorre a definire ogni tre anni, in linea con le direttive del Rettore e degli OO.AA., il piano strategico, per ciò che concerne la ricerca, individuando proposte di obiettivi e strategie relativi alla Ricerca di Ateneo;
- Concorre a definire gli indicatori e i relativi valori soglia in base ai quali viene valutata e monitorata l'attività di ricerca scientifica dell'Ateneo descritti nel Piano strategico e dettagliatamente nel Programma Triennale della Ricerca. Gli indicatori sono specificati in



modo tale da consentire non solo di monitorare la ricerca scientifica, ma anche di verificare la sua aderenza alle linee strategiche dell'Ateneo, il relativo carattere di internazionalizzazione e la sua ricaduta sul territorio. L'esito della ricerca è ritenuto soddisfacente, ai fini del monitoraggio, qualora venga soddisfatto il valore soglia espresso per ciascun indicatore, sia nel numero totale, sia nel dettaglio. La suddetta tabella si integra con la **scheda di monitoraggio della ricerca**, che qui si allega (**ALL. A**), che viene somministrata semestralmente a tutti i docenti, in cui i singoli indicatori sono descritti in maniera più ampia e dettagliata in modo da consentire non solo di monitorare l'attività di ricerca dei singoli docenti, ma anche di verificarne e valutarne l'efficacia.

- Propone ogni anno, entro il 30 gennaio, un piano operativo annuale, in cui per ciascun obiettivo del piano strategico e del programma triennale della ricerca sono individuate e specificate le azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo, le modalità di attuazione delle singole azioni, gli indicatori e i relativi valori soglia in base ai quali viene valutato e monitorato lo stato di raggiungimento degli obiettivi e dei corrispondenti traguardi/valori (target), i soggetti responsabili delle singole azioni e le risorse finanziarie ad esse destinate. Il piano operativo annuale viene determinato sulla base dell'ultimo riesame della ricerca e del documento di analisi Swot.
- Raccoglie, entro il 30 gennaio di ogni triennio, i **piani di ricerca individuali (PRI)** dei singoli docenti, da cui emerge la programmazione triennale di ciascun docente della propria attività di ricerca. Si allega il relativo format (**ALL. B**).
- Propone, sentita la Commissione Ricerca, i criteri di allocazione delle risorse, anche sulla base dei risultati della VQR, agli OO.AA.. Tale proposta deve essere presentata agli OO.AA. entro il mese di gennaio con riferimento al piano operativo annuale;
- Effettua, entro il 30 settembre di ogni anno, un monitoraggio sull'attività di ricerca svolta nel primo semestre dell'anno, così da verificare l'andamento delle attività svolte rispetto agli obiettivi prefissati nel programma annuale. A tal fine tutti i docenti strutturati dell'Ateneo sono tenuti a compilare e ad inviare, all'indirizzo mail dedicato [monric@unifortunato.eu](mailto:monric@unifortunato.eu), su impulso del Delegato alla Ricerca, entro il 20 luglio, una scheda di monitoraggio sulla propria attività di ricerca svolta nel primo semestre dell'anno, già allegata sotto la lettera A). Ai fini del monitoraggio periodico dell'attività di ricerca d'Ateneo, ciascun docente strutturato è tenuto anche ad aggiornare costantemente la banca dati d'Ateneo relativa alle pubblicazioni scientifiche realizzate. La suddetta banca dati consente di fotografare in ogni momento lo stato attuale delle pubblicazioni scientifiche di tutti i docenti. L'aggiornamento periodico della banca dati da parte dei docenti viene verificato attraverso l'estrazione dei dati, da parte dell'Ufficio Tecnico, su richiesta del Delegato alla Ricerca o di un componente della Commissione da lui indicato, entro 30 dicembre di ogni anno;
- Redige entro il 30 gennaio di ogni anno la relazione annuale di riesame e il documento di analisi SWOT, in cui viene descritta tutta l'attività di ricerca svolta nell'anno ed in cui vengono analizzati i risultati conseguiti nell'ambito della ricerca rispetto agli obiettivi prefissati, evidenziando i punti di forza; i punti di debolezza; eventuali azioni correttive di miglioramento. A tal fine i docenti strutturati dell'Ateneo sono tenuti ad inviare al Delegato alla Ricerca, entro il 7 gennaio di ogni anno, la scheda di monitoraggio di cui sopra, aggiornata relativamente all'attività di ricerca svolta nel secondo semestre dell'anno. I docenti dell'Ateneo sono tenuti, altresì, ad inviare all'Ufficio Ricerca, entro il 28 febbraio, una **relazione completa sull'attività di ricerca** svolta nell'anno precedente, compilando il relativo format che si allega (**ALL. C**).



- Redige, alla scadenza del triennio del piano strategico, entro il 10 febbraio, la relazione di riesame, in cui viene descritta tutta l'attività di ricerca svolta nel triennio di riferimento, analizzando i risultati conseguiti nell'ambito della ricerca rispetto agli obiettivi prefissati nel piano strategico, evidenziando i punti di forza; i punti di debolezza; eventuali azioni correttive di miglioramento.
- Somministra a tutti i docenti strutturati dell'Ateneo, entro il 15 gennaio di ogni anno, il **questionario di autovalutazione sul sistema di qualità della Ricerca di Ateneo**, finalizzato a verificare l'efficacia dei processi adottati e ad evidenziare eventuali punti di debolezza su cui dover intervenire con azioni di miglioramento (**ALL. D**).

Ogni documento sopra descritto, alla cui redazione contribuiscono il Delegato alla Ricerca e la Commissione Ricerca, deve essere trasmesso al PQA e agli OO.AA. entro il rispettivo termine previsto.

### COMMISSIONE RICERCA DI ATENEO

La Commissione Ricerca è un organo di supporto a tutte le attività del Delegato alla Ricerca ed in particolare collabora per la realizzazione di tutte le fasi del procedimento AQ della ricerca: dalla fase della programmazione alla fase del riesame dell'attività di ricerca.

La Commissione in particolare:

- Concorre alla redazione di tutti i documenti sopra descritti, unitamente al Delegato alla Ricerca, dalla fase della programmazione della ricerca, a quella di monitoraggio;
- Favorisce gli scambi e il confronto tra tutti i docenti dell'Ateneo nell'ambito della ricerca;
- Veicola e favorisce, unitamente al Delegato alla Ricerca, le singole iniziative di carattere scientifico.

La Commissione **si riunisce**, su convocazione del Delegato alla Ricerca, anche in via telematica, almeno tre volte all'anno:

- A gennaio, ai fini della programmazione del piano di ricerca annuale;
- A maggio per il coordinamento e monitoraggio dell'attività di ricerca;
- A dicembre per il riesame annuale.

Per ogni riunione viene redatto apposito verbale. In ogni caso, i singoli componenti della Commissione ed il Delegato alla Ricerca comunicano ed interloquiscono tra di loro periodicamente, attraverso incontri in sede, via skype, nonché a mezzo mail, coordinandosi per lo svolgimento di tutte le attività ad essi spettanti.

Nell'ottica di favorire e potenziare il carattere interdisciplinare della ricerca, anche attraverso l'individuazione delle linee di ricerca di Ateneo, i membri della Commissione Ricerca rappresentano, nella loro compagine complessiva, tutti i Corsi di Studio: viene selezionato, infatti, un membro per ciascun corso di studio, cosicché ogni membro può veicolare con più facilità e rapidità quelle che sono le informazioni legate all'intero corso di studio e ai relativi docenti, rappresentandone lo stato dell'arte, le eventuali criticità, i punti di forza, le nuove idee e le nuove proposte.

Ciascun membro della Commissione, quale referente di un Corso di Studio, coglie l'occasione del Consiglio di Corso e delle riunioni del gruppo AQ di riferimento, per interagire con tutti i docenti del Corso, in modo da recepirne tutte le eventuali proposte ed iniziative inerenti alla ricerca, così come eventuali criticità o problematiche, trasferendole, poi, alla Commissione e al Delegato alla Ricerca attraverso la redazione di una nota sintetica. Ogni membro della Commissione, quale



referente del singolo Corso di Studi, ha la funzione di stimolare, favorire e recepire le iniziative scientifiche e le attività di ricerca, anche di carattere interdisciplinare e/o internazionale.

## **GRUPPI DI RICERCA**

Al fine di favorire il carattere interdisciplinare e/o internazionale della ricerca e al fine di agevolare la cooperazione e le relazioni tra i diversi docenti, interni o esterni all'Ateneo, nazionali o internazionali, potranno essere costituiti gruppi di ricerca, dedicati alla partecipazione congiunta a call, progetti finanziabili o prodotti scientifici.

L'Ateneo ha anche previsto un meccanismo incentivante per le attività di ricerca scientifica con l'adozione di un Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità, che prevede il riconoscimento di una percentuale di incentivi ai docenti per il coordinamento di progetti di ricerca su bandi competitivi.

## **DOCUMENTI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA**

I documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca da redigere vengono di seguito riportati:

- Piano strategico di ateneo
- Programma strategico triennale della ricerca
- Piano operativo annuale della ricerca
- Allocazione delle risorse per le attività di ricerca definite nel piano strategico;
- Relazione infrannuale sull'attività di ricerca d'ateneo;
- Relazione di riesame annuale;
- Documento di analisi Swot;
- Relazione di riesame triennale;
- Scheda SUA-RD;
- Linee guida sul sistema AQ di Ateneo.

## **MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA**

I Riesami annuali e triennali della ricerca rappresentano la base di riferimento per l'individuazione della Politica per la Qualità della ricerca d'Ateneo e per il Piano Strategico che contiene le linee di indirizzo generale di Ateneo. Tale politica si sostanzia nell'individuazione degli obiettivi strategici di ricerca triennali e annuali.

L'individuazione di tali obiettivi fornisce all'Ateneo gli indirizzi e gli orientamenti generali per la qualità della ricerca.





L'Ateneo deve essere dotato di una struttura organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e funzionale alla gestione della sua Assicurazione Qualità. I principi su cui si basa l'AQ della ricerca d'Ateneo sono:

1. Una gestione per obiettivi;
2. Una gestione basata sul Ciclo di Miglioramento.

## **LA GESTIONE PER OBIETTIVI**

L'approccio alla gestione per obiettivi prevede che, in modo coerente alle politiche e alle strategie di Ateneo, siano fissati gli obiettivi di ricerca dell'Ateneo e che sia predisposto un piano operativo che descriva le modalità di raggiungimento di tali obiettivi.

Le attività di AQ della ricerca devono essere fondate su evidenze: il livello di efficacia delle azioni intraprese deve essere chiaramente identificabile sulla base della definizione di obiettivi, indicatori e target e di una raccolta di dati interpretabili in modo oggettivo. Ciò al fine di dimostrare l'adeguatezza del sistema di gestione per la qualità agli scopi dell'organizzazione e la capacità di ottenere un risultato conforme ai requisiti specificati in tema di ricerca. L'Ateneo si deve anche interrogare sul valore e sulla gerarchia degli obiettivi che definisce, in quanto gli obiettivi non hanno tutti la stessa importanza e lo stesso impatto.

Per ciascuno di essi, devono essere identificati in un piano operativo:

- azioni da intraprendere (cosa si intende fare);
- responsabilità (possibilmente individuali o di pochi) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività);
- modalità di raggiungimento (strumenti per perseguire l'obiettivo);
- risorse necessarie o assegnate (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie);
- definizione dell'indicatore o degli indicatori (come si valuta in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento dell'obiettivo) e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo (target);
- scadenze previste per il raggiungimento (quando si verificherà lo stato di raggiungimento) e gli eventuali stati di avanzamento.

La valutazione dell'efficacia dei risultati avviene in sede di riesame e con il documento di analisi SWOT.

## **IL CICLO DI MIGLIORAMENTO**

La metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento:

- **Plan:** pianificare, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, fissare degli obiettivi misurabili, individuare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, valutare le alternative, pianificare l'applicazione delle scelte fatte. La fase di plan confluisce nella definizione del piano operativo;
- **Do:** dare attuazione al piano;



- Check: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato, e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;
- Act: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

La visualizzazione in forma circolare sottolinea la necessità di una continua ripetizione della loro successione, per portare a una nuova pianificazione sulla base dell'esperienza acquisita.

La definizione del sistema organizzativo per l'Assicurazione Qualità della Ricerca d'Ateneo, intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi definiti, deve quindi considerare i seguenti aspetti:

- Pianificazione degli obiettivi di ricerca e dei relativi processi di attuazione;
- Attuazione del piano e controllo delle attività;
- Misurazione della qualità, verifica dei risultati /valutazione degli esiti;
- Analisi dei problemi riscontrati e delle relative cause e definizioni delle strategie di miglioramento.

Nella pianificazione, il delegato alla Ricerca e la Commissione Ricerca dovranno redigere un piano operativo annuale di attività comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessarie per raggiungere gli obiettivi definiti con gli attributi precedentemente elencati.

La complessità del piano dovrà essere commisurata alla difficoltà e ai rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi definiti. Il livello di dettaglio del piano potrà variare a seconda del tipo e della complessità dell'obiettivo.

In ogni caso non si dovranno mai dettagliare le attività oltre il livello al quale tali attività potranno essere controllate, verificate e sottoposte a miglioramento.

Nella fase di attuazione del piano e controllo delle attività, si darà corso a quanto previsto dal piano monitorandone il corretto svolgimento.

La fase di misurazione/valutazione degli esiti è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, durante la fase denominata di analisi e miglioramento, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte saranno prese in considerazione per comprendere le cause dell'eventuale mancato raggiungimento; per discutere degli esiti; per cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, per capire se i processi e le procedure messe in atto sono efficaci ed adeguate.

Elemento fondamentale della fase di analisi e miglioramento è il Riesame, che consiste in un'attività sistematica per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione, con particolare riferimento a:

- Obiettivi dell'anno precedente e dei punti di miglioramento in essa individuati;
- Risultati ottenuti, evidenziando criticità e punti di miglioramento nonché i relativi interventi proposti.

Sono inoltre valutati gli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame, con l'individuazione degli scostamenti e delle proposte di miglioramento per l'anno successivo.

Altro elemento fondamentale della fase di analisi e miglioramento è il documento di analisi SWOT, che viene predisposto sulla base dell'ultimo riesame annuale della ricerca, volto ad identificare i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo nell'ambito della ricerca. Tale documento integra non solo uno strumento di verifica dell'efficacia, ma anche uno strumento funzionale alla pianificazione strategica per l'ambito della ricerca.

Al termine del triennio deve essere effettuata un'autovalutazione dei risultati raggiunti in riferimento agli indicatori e ai target triennali previsti attraverso il documento di riesame triennale e il documento di analisi swot su base triennale con cui vengono analizzati punti di forza e di debolezza dell'Ateneo nell'ambito della ricerca, sulla base dell'ultimo riesame triennale.



È previsto uno strumento specifico di verifica dell'efficacia del sistema AQ della ricerca, quale il questionario di autovalutazione che viene somministrato annualmente a tutti i docenti strutturati dell'Ateneo, che consente di verificare l'efficacia dei processi adottati nell'ambito della ricerca e di evidenziare eventuali punti di debolezza su cui dover intervenire con azioni di miglioramento.